



**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE
DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITA'
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI COMUNITA'**

COMUNE DI CALASCIBETTA



**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE
DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITA'
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI COMUNITA'
SITI IN C.DA PIANOLONGUILLO SNC**

**INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA PRATICA DEL
COMPOSTAGGIO LOCALE (COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITA')
APPROVATO CON DELIBERA DI C.C.n. 80 del 29/11/2018**

**INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA PRATICA DEL
COMPOSTAGGIO DI COMUNITA'
APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. n.81 del 29/11/2018**



REGOLAMENTO PER LA GESTIONE
DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITA'
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI COMUNITA'

Indice

TITOLO I - ASPETTI COMUNI.....	3
Art. 1. OGGETTO E FINALITA' DEL REGOLAMENTO	3
Art. 2. DEFINIZIONI	3
Art. 3. NORME E REQUISITI GENERALI	4
Art. 4. CRITERI PER LA GESTIONE DELLA STRUTTURA	5
Art. 5. COMPITI DEL GESTORE	5
Art. 6. NORME PER IL DEPOSITO DEI RIFIUTI	7
Art. 7. CONTROLLO DELLA STRUTTURA	8
Art. 8. COOPERAZIONE DEL GESTORE	9
Art. 9. CONTROLLO DEL COMUNE	9
Art. 10. PESATURA DEI RIFIUTI	9
Art. 11. PREMIALITA'	10
Art. 12. APERTURA AL PUBBLICO	12
Art. 13. PROPRIETA' E DESTINAZIONE DEI RIFIUTI	12
TITOLO II - GESTIONE DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA	12
Art. 14. OGGETTO E FINALITA' DEL REGOLAMENTO	12
Art. 15. RIFIUTI CONFERIBILI	13
Art. 16. RIFIUTI ESCLUSI	14
Art. 17. QUANTITATIVI DI RIFIUTI CONFERIBILI NEL CCR	15
Art. 18. ACCESSO DEI SOGGETTI CONFERENTI	16
Art. 19. MODALITA' DI CONFERIMENTO	16
Art. 20. DURATA DEL DEPOSITO	22
TITOLO III - GESTIONE DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO LOCALE (COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITA')	22
Art. 21. PREMESSE	22
Art. 22. MATERIALI DA INTRODURRE NELL'APPARECCHIATURA	23
Art. 23. MATERIALI DA NON INTRODURRE NELL'APPARECCHIATURA	24
Art. 24. GESTIONE DELL'APPARECCHIATURA	25
Art. 25. BENEFICI	26
TITOLO IV - GESTIONE DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI COMUNITA'	27
Art. 26. PREMESSE	27
Art. 27. SOGGETTI INTERESSATI	27
Art. 28. MATERIALI DA INTRODURRE NELL'APPARECCHIATURA	28
Art. 29. MATERIALI DA NON INTRODURRE NELL'APPARECCHIATURA	29
Art. 30. GESTIONE DELL'APPARECCHIATURA	29
Art. 31. BENEFICI	31
TITOLO V - DISPOSIZIONI FINALI	32
Art. 32. REVOCA DELLA RIDUZIONE TARI O TARIFFA PUNTUALE	32
Art. 33. SANZIONI	32
Art. 34. RINVIO NORMATIVO	33



**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE
DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITA'
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI COMUNITA'**

TITOLO I - ASPETTI COMUNI

Art. 1. OGGETTO E FINALITA' DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento disciplina:
 - a. la gestione del centro comunale di raccolta (denominato anche CCR);
 - b. la gestione dell'impianto di compostaggio di locale;
 - c. la gestione dell'impianto di compostaggio di comunità.
2. Il Centro comunale di raccolta, l'impianto di compostaggio locale e l'impianto di compostaggio di comunità sono siti in C.da Pianolunguillo snc.
3. Il Centro comunale di raccolta è stato realizzato con progetto, finanziato cofinanziato con Decreto di finanziamento n. 243 del 14/07/2023 del Ministero dell'Ambiente Dipartimento Sviluppo Sostenibile e successivo Decreto n. 53 del 14/03/2024.
4. L'impianto di compostaggio locale e l'impianto di compostaggio di comunità sono stati realizzati tramite PO FESR 2014-2020 – Azione 6.1.1. "Realizzare le azioni previste nei piani di prevenzione e promuovere la diffusione di pratiche di compostaggio domestico e di comunità", giusto D.D.G. n. 1188 del 04.10.2023.
5. Il presente regolamento per i soli aspetti di gestione integra il REGOLAMENTO COMUNALE PER LA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO LOCALE (COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITA') APPROVATO CON DELIBERA DI C.C.n.80 del 29/11/2018 ed il REGOLAMENTO COMUNALE PER LA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO DI COMUNITA' APPROVATO CON DELIBERA DI C.C.n.81 del 29/11/2018.

Art. 2. DEFINIZIONI

1. CCR: area presidiata e allestita per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee, ivi conferiti dai detentori, per il successivo trasporto agli impianti di recupero e di smaltimento finale;
2. Il compostaggio locale, anche detto compostaggio di prossimità, come definito dall'Art. 183 del D.Lgs. 152/2006, è il compostaggio aerobico di rifiuti biodegradabili, derivanti da attività agricole e vivaistiche o da cucine, mense, mercati, giardini o parchi, condotto in apparecchiature che hanno una capacità di trattamento non eccedente 80 tonnellate annue e sono destinate esclusivamente al trattamento di rifiuti raccolti nel Comune dove i suddetti rifiuti sono prodotti e/o nei Comuni confinanti che stipulano una convenzione con il Comune ospitante l'apparecchiatura per poter conferire presso la stessa. Questa pratica si basa sulla raccolta differenziata della frazione organica dei rifiuti urbani che può essere conferita



REGOLAMENTO PER LA GESTIONE
DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITA'
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI COMUNITA'

nell'apparecchiatura o direttamente dall'utenza produttrice o attraverso il servizio pubblico di raccolta.

3. Per compostaggio di comunità si intende il compostaggio effettuato collettivamente da più utenze domestiche e non domestiche della frazione organica dei rifiuti urbani prodotti dalle medesime, con l'ausilio di un'attrezzatura con una capacità di trattamento non eccedente le 130 Ton/annue, al fine dell'utilizzo del compost prodotto da parte delle utenze conferenti.
4. Struttura: ai fini del presente regolamento deve intendersi l'insieme del C.C.R., dell'impianto di compostaggio comunità e dell'impianto di compostaggio locale;
5. detentore: produttore di rifiuti o soggetto che li detiene;
6. utenze ammesse al conferimento o soggetto conferente: utenze domestiche e non domestiche nonché altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche. E' assimilato a soggetto conferente anche il gestore del servizio di raccolta dei rifiuti nel territorio comunale;
7. utenze domestiche: nuclei familiari;
8. utenze non domestiche: operatori economici nei settori agricolo, artigianale, industriale, commerciale e dei servizi;
9. gestore: soggetto cui è affidata la gestione del centro comunale di raccolta;
10. responsabile tecnico: soggetto in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, designato dal gestore quale responsabile della conduzione del centro.

Art. 3. NORME E REQUISITI GENERALI

1. L'impianto deve essere realizzato e condotto nel rispetto dei requisiti tecnico-gestionali e delle norme vigenti che per quanto attiene il CCR sono contenute nel D.M. 08.04.2008.
2. Il CCR è connesso e funzionale al sistema di raccolta differenziata ed ha come obiettivo quello di promuovere, con l'osservanza dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità, sistemi tendenti a recuperare rifiuti e materiali secondo i principi di cui al D.Lgs. 152/06 nel rispetto della protezione dell'ambiente e della salute.
3. I rifiuti saranno conferiti dai produttori al CCR e negli impianti di compostaggio nei limiti quantitativi di cui al presente regolamento.
4. Nella Struttura i rifiuti saranno pesati mediante pesa manuale o altro sistema di pesatura elettronico.
5. Il sistema organizzativo deve prevedere la possibilità di identificare gli utenti che conferiscono per l'adozione di un sistema incentivante a premi.



**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE
DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITÀ
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI COMUNITÀ**

6. L'orario di apertura è definito in funzione delle necessità di rendere fruibile la struttura agli utenti e al gestore del servizio di igiene urbana che deve conferire le frazioni recuperabili provenienti dalla raccolta porta a porta.

Art. 4. CRITERI PER LA GESTIONE DELLA STRUTTURA

1. Il gestore è tenuto a:
- operare con la massima cura e puntualità al fine di assicurare le migliori condizioni di igiene, di pulizia, di decoro e di fruibilità della struttura da parte dei soggetti conferenti;
 - rimuovere e depositare in modo corretto i rifiuti, presenti sul suolo, accidentalmente fuoriusciti dagli spazi o dai contenitori dedicati;
 - evitare danni e pericoli per la salute, tutelando l'incolumità e la sicurezza sia dei singoli cittadini sia del personale adibito a fornire il servizio;
 - salvaguardare l'ambiente;
 - eseguire e rispettare le disposizioni del DM 08/04/2008 come modificato dal D.M. 13/5/2009 e le altre norme applicabili all'attività di gestione;
 - compilare e registrare in un archivio, le schede di cui agli Allegati Ia e Ib del DM 08/04/2008 e ss.mm.ii.;
 - provvedere alla manutenzione ordinaria delle recinzioni, degli impianti e delle attrezzature presenti nel C.C.R. e negli impianti di compostaggio;
 - mantenere aggiornata ed in perfetto stato la cartellonistica e la segnaletica;
 - gestire gli impianti e le attrezzature presenti nella Struttura. nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza;
 - rispettare le prescrizioni di legge in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro;
2. Il gestore è tenuto a predisporre e affiggere, all'ingresso e all'interno del centro, appositi cartelli in merito alla regolamentazione degli impianti e dei rifiuti da conferire.

Art. 5. COMPITI DEL GESTORE

1. Il gestore dell'impianto dovrà:
- Aprire e chiudere la struttura negli orari stabiliti;
 - Provvedere alla sorveglianza nelle ore di apertura al fine di:
 - o Evitare l'abbandono di rifiuti fuori dagli appositi contenitori;



REGOLAMENTO PER LA GESTIONE
DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITÀ
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI COMUNITÀ

- Evitare che gli utenti conferiscano tipologie di rifiuti in contenitori o aree adibiti alla raccolta di altre tipologie di rifiuti o che conferiscano in modo indifferenziato;
- Evitare che vengano arrecati danni alle strutture, alle attrezzature e ai contenitori;
- Controllare il possesso dei requisiti degli utenti al conferimento dei rifiuti;
- Accertare, a seguito di un esame visivo, l'idoneità dei rifiuti conferiti, assicurando la loro collocazione in aree distinte del centro per flussi omogenei, attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche e delle diverse tipologie e frazioni merceologiche, separando i rifiuti potenzialmente pericolosi da quelli non pericolosi e quelli da avviare a recupero da quelli destinati allo smaltimento;
- Fornire assistenza al momento del conferimento delle utenze e sensibilizzarle ad un corretto e maggior conferimento differenziato dei rifiuti;
- Effettuare la manutenzione ordinaria dell'area relativamente ai seguenti interventi:
 - Pulizia periodica dei centri;
 - Rimozione giornaliera di rifiuti che si dovessero trovare all'esterno dei contenitori degli scarrabili o all'esterno del centro per tutto il perimetro di interesse;
 - Piccole manutenzioni eseguibili nei normali orari di presenza presso l'area, piccoli interventi di conservazione delle strutture;
 - Manutenzione verde;
 - Manutenzione ordinaria delle griglie, caditoie e della rete fognaria fino al pozzetto di conferimento nella rete pubblica;
 - Manutenzione dell'impianto idraulico, elettrico e di illuminazione;
- Il personale di custodia addetto deve essere qualificato, adeguato e addestrato, nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili e munito di cartellino di identificazione. Il personale incaricato coadiuverà anche manualmente, gli utenti che dimostrino di non essere in grado di provvedere autonomamente al conferimento dei rifiuti sempre nel rispetto delle normative vigenti riguardanti la sicurezza nei luoghi di lavoro.
- In casi assolutamente eccezionali non derivanti dalla normale gestione del centro a causa dei quali si dovesse verificare una situazione di insufficienza di spazio per il deposito dei rifiuti in arrivo, il personale di custodia potrà temporaneamente rifiutare l'accesso e il conferimento all'impianto, rinviando l'utente a un periodo successivo.
- Il personale addetto dovrà in ogni caso rifiutare il conferimento di rifiuti non compresi in quelli citati nel presente regolamento e non potrà, altresì, superare i limiti quantitativi per i rifiuti speciali non pericolosi assimilabili agli urbani.



**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE
DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITA'
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI COMUNITA'**

Art. 6. NORME PER IL DEPOSITO DEI RIFIUTI

1. Comportamento che l'utente deve tenere o ha il diritto di esercitare in via esemplificativa:

- L'utente ha diritto:
 - o Ad avere un rapporto con i dipendenti basato su cortesia e rispetto;
 - o A procedure moderne, semplici e chiare;
 - o Alla continuità del servizio e a un'informazione preventiva sulle interruzioni dei servizi;
- L'utente deve:
 - o Rispettare le disposizioni previste all'interno dei centri comunali;
 - o Rispettare il limite di velocità di 10 km/h all'interno della Struttura e porre la massima attenzione ai mezzi in manovra;
 - o Rispettare le disposizioni riportate su apposita tabella affissa all'ingresso del centro di raccolta e rispettare la segnaletica di sicurezza;
 - o Trattenersi nell'area destinata al deposito dei rifiuti differenziati per il solo periodo necessario ad effettuare le operazioni di conferimento;
 - o Sospendere le operazioni di conferimento durante la movimentazione degli scarrabili e dei contenitori;
 - o Rispettare scrupolosamente le indicazioni e le istruzioni impartite dal responsabile tecnico o dal personale di custodia al momento del conferimento e quelle riportate sulla cartellonistica e sulla segnaletica.
- All'utente è vietato:
 - o Conferire rifiuti in forma non differenziata, in modo tale da pregiudicare l'avvio al recupero delle frazioni valorizzabili;
 - o Danneggiare, imbrattare e affiggere qualsiasi cosa sui contenitori;
 - o Depositare all'interno dei contenitori rifiuti diversi da quelli previsti, né rifiuti in stato di combustione o allo stato fuso, o che possano recare danno ai cassonetti e alle attrezzature (in questo caso è da ritenersi responsabile degli eventuali danni);
 - o Qualsiasi operazione di cernita, recupero o smistamento di qualsiasi materiale conferito al servizio di raccolta, a meno che sia organizzata e autorizzata una specifica area per lo scambio;
 - o Effettuare i depositi in orari diversi da quelli prescritti e fuori dai contenitori specifici;



REGOLAMENTO PER LA GESTIONE
DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITA'
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI COMUNITA'

- Utilizzare i contenitori quando il grado di riempimento non ne consenta più l'utilizzo, in tal caso deve segnalare l'inconveniente al personale di custodia;
- Incendiare i rifiuti;
- Collocare rifiuti ingombranti in corrispondenza di punti di intralcio per l'accesso ai contenitori;
- Parcheggiare i propri veicoli in posizione tale da ostacolare e/o ostruire la movimentazione dei contenitori da parte del personale del CCR o il loro utilizzo da parte dei cittadini per il conferimento dei rifiuti;
- Utilizzare gli autoveicoli al di fuori degli spazi espressamente previsti.

Art. 7. CONTROLLO DELLA STRUTTURA

1. Il gestore della Struttura è tenuto ad organizzare l'accoglienza dei soggetti conferenti con un numero di operatori sufficienti a garantire il corretto funzionamento e per soddisfare il normale flusso in ingresso di persone e di rifiuti, tale da non compromettere un adeguato e idoneo controllo nel rispetto della normativa vigente.
2. Il gestore è tenuto a nominare un responsabile tecnico della Struttura possesso di requisiti professionali e di esperienza di cui al D.M. 08.04.2008 e s.m.i.. Tale responsabile della Struttura è tenuto a verificare che la gestione avvenga nel rispetto della normativa vigente, dando tutte le istruzioni necessarie al personale addetto.
3. Il responsabile della Struttura dovrà altresì:
 - Rispettare le indicazioni e a riscontrare le richieste inoltrate dai competenti uffici comunali;
 - Provvedere alla corretta tenuta dei registri e formulari ai sensi della normativa vigente, alla corretta gestione dell'archivio utenti e alla compilazione delle schede nel formato richiesto dal Comune per consentire la contabilizzazione dei rifiuti in entrata e in uscita e la importazione dei bilanci di massa e volumetrici dei rifiuti in entrata e uscita;
 - Provvedere alla compilazione di modelli attestanti il conferimento di utenze non domestiche o di RAEE da utenze domestiche;
 - Segnalare ai competenti uffici comunali:
 - Violazioni del presente regolamento;
 - Qualsiasi disfunzione o danno venga rilevato, sia riferito alle strutture, attrezzature e contenitori, sia riguardante l'organizzazione o la funzionalità dei servizi;



**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE
DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITA'
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI COMUNITA'**

- Ricontrare eventuali possibilità o esigenze di nuove differenziazioni comprensive di modalità di effettuazione, costi e benefici;
- Con tempestività eventuali abusi da parte dei soggetti conferenti o di terzi e ad informare di ogni necessità riscontrata per il buon funzionamento del centro di raccolta;
- I reclami espressi dai soggetti conferenti;
- Trasmettere al Comune una comunicazione mensile che specifichi;
 - le attività svolte, salvo che eventuali anomalie o problemi richiedano una comunicazione urgente;
 - La segnalazione di eventuali anomalie;
 - Le quantità di rifiuti raccolti, ripartiti per tipologie e per utenze e soggetto conferente, nonché copia delle bolle di trasporto dei rifiuti in uscita.

Art. 8. COOPERAZIONE DEL GESTORE

1. Per motivi di sicurezza, le operazioni di asporto e svuotamento dei contenitori effettuate dalle ditte autorizzate, nonché tutte le attività di movimentazione interna e/o di scarico ed allontanamento per il trasporto dei rifiuti differenziati dovranno svolgersi al di fuori dell'orario di apertura al pubblico del centro di raccolta.

Art. 9. CONTROLLO DEL COMUNE

1. Il servizio comunale cui è affidata la responsabilità della gestione dei rifiuti esegue i necessari controlli per la verifica del rispetto del presente regolamento. Il gestore della Struttura deve garantire in qualunque momento al personale e/o preposto il libero accesso ai locali, alle attività ed agli atti per i controlli di competenza.
2. Sono fatte salve le competenze della Polizia Municipale e delle Autorità competenti in materia di controlli e verifiche del rispetto della normativa applicabile.

Art. 10. PESATURA DEI RIFIUTI

1. Il gestore dell'impianto deve provvedere alla pesatura dei rifiuti differenziati in ingresso provenienti dalle utenze non domestiche o di quelli su cui sono erogate premialità per utenze domestiche. I rifiuti in uscita saranno pesati prima di avviarli a recupero e allo smaltimento, suddivisi per frazione merceologica.



REGOLAMENTO PER LA GESTIONE
DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITA'
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI COMUNITA'

2. Ai sensi della normativa vigente deve altresì conservare le bolle di pesatura ed eseguire le annotazioni sia sui registri obbligatori che su report da consegnare al Comune di Calascibetta al fine di promuovere azioni premianti per gli utenti.
3. Per ogni conferimento su cui viene rilasciata una premialità verrà rilasciata all'utente che conferisce apposita ricevuta. L'elenco degli utenti che conferiscono, e i dati relativi alla frazione conferita e al peso dei rifiuti andranno inseriti in una banca dati la cui struttura sarà concordata con gli uffici comunali.

Art. 11. PREMIALITA'

1. Le utenze domestiche regolarmente iscritte a ruolo, tramite una tessera magnetica o altro sistema di identificazione utenza, potranno conferire i materiali presso la Struttura.
2. Tramite lo stesso sistema di identificazione saranno registrati i punti relativi alle quantità e tipologie di materiali conferiti.
3. La durata della raccolta punti si rinnova ogni anno solare dal 1 gennaio al 31 dicembre.
4. L'uso di tale sistema di identificazione è strettamente riservato ai componenti del nucleo familiare.
5. L'ufficio tributi e il gestore del servizio hanno facoltà, ognuno per quanto di competenza, di effettuare controlli casuali ai possessori della tessera.
6. Qualora fosse accertato un utilizzo improprio della tessera magnetica o difforme alle condizioni previste dal presente regolamento, il gestore della Struttura ha facoltà di sospendere senza alcun preavviso la raccolta dei punti all'utente.
7. Il mancato rispetto delle prescrizioni è motivo di sospensione del servizio, annullamento dei punti accumulati e comunicazione all'Ufficio tributi.
8. E' espressamente vietato l'accaparramento dei materiali con conseguenza distorsive del meccanismo incentivante. Nel caso in cui il gestore della Struttura venisse a conoscenza o accertasse direttamente tale violazione, oltre alla sospensione del servizio all'utente, deferirà il tutto all'autorità giudiziaria per le conseguenze di legge.
9. La partecipazione al sistema premiante comporta l'automatica accettazione integrale ed incondizionata delle disposizioni e delle prescrizioni contenute nel presente regolamento.
10. In relazione ai contributi riconosciuti dal Consorzio Conai, per ogni chilogrammo di materiale pulito delle seguenti frazioni conferito in modo differenziato presso i CCR, saranno assegnati i seguenti punteggi:
 - Imballaggi in plastica: 20 punti;



**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE
DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITA'
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI COMUNITA'**

- Carta: 5 punti;
 - Cartone: 9,5 punti;
 - Carta e cartone: 5 punti;
 - Vetro: 1,5 punti;
 - Acciaio e ferro: 7 punti;
 - Alluminio: 30 punti;
11. Nel caso di presenza di impurità, comunque nei limiti per il recupero della frazione, i punti assegnati saranno dimezzati.
12. Ogni 100 punti sarà effettuato una riduzione sulla TARI dovuta, pari all'importo determinato annualmente con deliberazione di G.M.
13. Lo sgravio massimo riconoscibile, legato ai punti accumulati nell'anno, non potrà superare la percentuale determinata con la medesima deliberazione di G.M di cui sopra.
14. In relazione agli impianti di compostaggio, per ogni chilogrammo di materiale compostabile conferito presso gli impianti, saranno assegnati i seguenti punteggi:
- Rifiuto compostabile: 20 punti;
15. Ogni 100 punti accumulati, relativo al solo conferimento di rifiuto compostabile, sarà effettuato una ulteriore riduzione sulla TARI dovuta, pari all'importo determinato annualmente con deliberazione di G.M.
16. Lo sgravio massimo riconoscibile legato ai punti accumulati, per il conferimento di rifiuto compostabile, nell'anno non potrà superare la percentuale determinata con medesima deliberazione di G.M di cui sopra.
17. I punteggi saranno aggiornati contestualmente ai conferimenti dei materiali presso la Struttura.
18. I punti raccolti nell'anno solare non possono essere cumulati con quelli dell'anno successivo.
19. Il Comune di Calascibetta potrà integrare le predette premialità con risorse proprie al fine di incentivare la raccolta differenziata presso i CCR (es. premio agli utenti che conferiscono di più per frazione, premi per scuole, premi da utilizzare durante le giornate del riciclo, ecc) e presso l'impianto di compostaggio. A tal fine possono essere assegnati premi tramite beni di consumo o buoni spesa effettuando delle convenzioni con esercizi commerciali per l'attivazione di buoni sconto o beni di consumo con meccanismo del baratto.



**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE
DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITA'
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI COMUNITA'**

Art. 12. APERTURA AL PUBBLICO

1. L'apertura al pubblico della struttura verrà regolamentata, previa intesa tra il Comune di Calascibetta ed il Gestore. Negli altri orari la struttura è accessibile esclusivamente al gestore dell'impianto e al personale addetto al servizio di raccolta.
2. Gli orari di apertura potranno essere modificati a seconda delle esigenze del servizio.

Art. 13. PROPRIETA' E DESTINAZIONE DEI RIFIUTI

1. Il Comune è proprietario dei rifiuti accettati, conferiti e/o raccolti nella Struttura.
2. Il Comune stabilisce la destinazione dei rifiuti raccolti nel CCR, secondo la normativa vigente, per il conferimento agli impianti di recupero e di smaltimento.
3. Competono al Comune i costi di trasporto dal CCR alle piattaforme qualora non effettuabili dal gestore del servizio di igiene urbana, di lavorazione dei rifiuti nelle piattaforme e smaltimento finale degli eventuali sovvalli.
4. Spettano al Comune tutti i ricavi conseguiti dai contributi CONAI o altra filiera, nonché a qualsiasi altro titolo percepiti.
5. Il Comune dovrà garantire il rispetto da parte del gestore delle modalità previste nel piano di utilizzo del compost prodotto.

TITOLO II - GESTIONE DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA

Art. 14. OGGETTO E FINALITA' DEL REGOLAMENTO

1. Nell'area presidiata e allestita sita in c.da Piano longuillo snc si svolgerà l'attività di raccolta mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il successivo trasporto agli impianti di recupero e smaltimento (per le frazioni non recuperabili) dei rifiuti urbani e assimilati provenienti dalla raccolta differenziata di utenze domestiche e non domestiche.
2. Nel presente documento sono contenute le disposizioni per la corretta gestione del CCR e per la regolare fruizione da parte degli utenti, nel rispetto della normativa vigente.
3. La gestione di tale impianto è di pubblico interesse e deve essere condotta assicurando la protezione dell'ambiente previsti dalla normativa vigente.
4. Tale CCR, oltre a essere strumento a supporto della raccolta differenziata svolta con servizio stradale hanno la finalità di:
 - Ridurre i costi e la quantità di rifiuti da smaltire in discarica;
 - Mettere a disposizione degli utenti un impianto ove possono conferire ingombranti (anche di tipo RAEE) di cui vogliono disfarsi.



**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE
DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITA'
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI COMUNITA'**

- Consentire il conferimento di rifiuti urbani pericolosi non raccolti con il servizio di raccolta porta a porta;
- Promuovere la raccolta differenziata anche attraverso incentivi nella previsione di una tariffa puntuale in relazione alle quantità di rifiuto effettivamente recuperate o smaltite.

Art. 15. RIFIUTI CONFERIBILI

1. Rifiuti conferibili presso i CCR salvo quanto disposto nel provvedimento di autorizzazione:

- imballaggi in carta e cartone (codice CER 15 01 01)
- imballaggi in plastica (codice CER 15 01 02)
- imballaggi in metallo-alluminio (codice CER 15 01 04)
- imballaggi in materiali misti (codice CER 15 01 06)
- imballaggi in vetro (codice CER 15 01 07)
- rifiuti di carta e cartone (codice CER 20 01 01)
- rifiuti in vetro (codice CER 20 01 02)
- frazione organica umida (codice CER 20 01 08)
- abiti e prodotti tessili (codice CER 20 01 10)
- tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (codice CER 20 01 21)
- rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice CER 20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36)
- oli e grassi commestibili (codice CER 20 01 25)
- vernici, inchiostri, adesivi e resine (codice CER 20 01 27* e 20 01 28)
- farmaci (codice CER 20 01 32)
- batterie e accumulatori al piombo derivanti dalla manutenzione dei veicoli ad uso privato, effettuata in proprio dalle utenze domestiche (codice CER 20 01 34)
- rifiuti legnosi (codice CER 20 01 38)
- rifiuti plastici (codice CER 20 01 39)
- rifiuti metallici (codice CER 20 01 40)
- sfalci e potature (codice CER 20 02 01)
- ingombranti (codice CER 20 03 07)
- cartucce toner esaurite (20 03 99)
- rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunali, fermo restando il disposto di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche



REGOLAMENTO PER LA GESTIONE
DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITA'
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI COMUNITA'

- pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche) (codice CER 16.01.03)
 - filtri olio (codice CER 16 01 07*)
 - componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15* (limitatamente ai toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche) (codice CER 16 02 16)
 - miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (codice CER 17 01 07)
 - rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (codice CER 17 09 04)
 - batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33* (codice CER 20 01 34)
2. Il gestore dovrà comunque identificare i rifiuti conferibili con idonea cartellonistica ed effettuarne comunicazione agli uffici comunali competenti.

Art. 16. RIFIUTI ESCLUSI

1. Sono esclusi dal conferimento i seguenti rifiuti:
- Materiali provenienti da scavi e demolizioni;
 - Rifiuti vegetali provenienti da imprese agricole e florovivaistiche;
 - Pellicole e lastre fotografiche e radiografiche;
 - Materiali che diano luogo ad emissione di effluenti;
 - Rifiuti speciali tossici e nocivi;
 - Rifiuti radioattivi;
 - Rifiuti risultanti dalla prospezione, estrazione, trattamento di risorse naturali e dallo sfruttamento di cave;
 - Carogne, materiali fecali o altre sostanze utilizzate nell'attività agricola;
 - Prodotti degli scarichi e loro trattamenti depurativi;
 - Esplosivi;
 - Rifiuti di ospedali e casa di cura, siringhe e oggetti medicali;
 - Veicoli a motore destinati alla rottamazione o parti di essi;
 - Tutti i materiali non menzionati fra quelli conferibili, non assimilabili agli urbani o non compresi fra quelli indicati nel D.M. 08.04.2008.



**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE
DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITA'
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI COMUNITA'**

Art. 17. QUANTITATIVI DI RIFIUTI CONFERIBILI NEL CCR

Rifiuti da conferire	CER	LIMITI DOMESTICHE	UTENZE
Imballaggi in carta e cartone	150101	Nessun limite	
Imballaggi in plastica	150102	Nessun limite	
Imballaggi in metallo	150104	Nessun limite	
Imballaggi in materiali misti	150106	Quantitativo compatibile con la produzione domestica	
Imballaggi in vetro	150107	Quantitativo compatibile con la produzione domestica	
Rifiuti di carta e cartone	200101	Nessun limite	
Rifiuti in vetro	200102	Quantitativo compatibile con la produzione domestica	
Frazione organica umida	200108	Quantitativo compatibile con la produzione domestica	
Abiti e prodotti tessili	200110	Nessun limite	
Tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio	200121	5 pezzi/giorno o 50 kg/anno	
Apparecchiature contenenti clorofluorocarburi	200123*	2 pezzi/giorno o 150 kg/anno	
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123 contenenti composti pericolosi	200135*	3 pezzi/giorno o 200 kg/anno	
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 200121, 200123 e 200135	200136	3 pezzi/giorno o 200 kg/anno	
Oli e grassi commestibili vegetali	200125	Quantitativo compatibile con la produzione domestica	
Vernici, inchiostri, adesivi e resine	200127*	Quantitativo compatibile con la produzione domestica	
farmaci	200132	Quantitativo compatibile con la produzione domestica	
Batterie ed accumulatori (diversi da quelli di cui alle voci 160601* 160602* 160603*) provenienti da utenze domestiche	200134	2 pezzi	
Rifiuti legnosi	200138	Nessun limite	
Rifiuti plastici	200139	Nessun limite	
Rifiuti metallici	200140	Nessun limite	
Sfalci	200201	2 mc	
Rifiuti ingombranti (es. Mobili, poltrone, materassi, sedie e tavolini in plastica)	200307	6 pezzi/giorno Max 30 pezzi/2 anni	
Cartucce toner esaurite	200399	6 pezzi	



REGOLAMENTO PER LA GESTIONE
DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITA'
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI COMUNITA'

Pneumatici fuori uso	160103	4 pezzi
Filtri olio	160107	2 pezzi
Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133*	200134	2 pezzi

Art. 18. ACCESSO DEI SOGGETTI CONFERENTI

1. L'accesso è consentito a:

- Utenze domestiche di soggetti residenti o domiciliati nel territorio del Comune di Calascibetta.
- Utenze non domestiche del comune di Calascibetta per le tipologie e i quantitativi assimilati agli urbani;
- Altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche (es. distributori addetti al ritiro dei RAEE), ivi incluso il soggetto gestore del servizio di raccolta dei rifiuti sul territorio urbano.

Art. 19. MODALITÀ DI CONFERIMENTO

1. Il conferimento dei materiali viene effettuato direttamente dagli utenti in maniera autonoma e con proprio mezzo, seguendo le tabelle informative poste su ognuno dei contenitori o presso ciascuna area dedicata ad una particolare raccolta e le indicazioni fornite dal personale di custodia.
2. L'utente o persona appartenente al suo nucleo familiare, che intenda conferire rifiuti al CCR deve qualificarsi tramite l'esibizione di idoneo documento di identificazione (tessera magnetica, carta di identità, ecc) e dovrà dichiarare la tipologia e la provenienza dei rifiuti conferiti; se richiesto dovrà esibire o impegnarsi a consegnare la cartella di pagamento o altro documento idoneo a verificare la propria iscrizione nel ruolo dei contribuenti TARI.
3. Il conferimento dei RAEE (frigoriferi, congelatori, condizionatori, televisori, piccoli elettrodomestici, apparecchiature informatiche, ecc.) avverrà:
 - Se utenze domestiche: previa compilazione dell'apposito modello predisposto dal gestore e eventualmente accompagnato dalla delega;
 - Se utenze non domestiche: nel caso di assimilabili previa compilazione dell'apposito modello eventualmente accompagnato dalla delega; negli altri casi previa stipula di apposita convenzione che ne regolerà i rapporti economici;



**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE
DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITA'
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI COMUNITA'**

4. L'utente deve trattenersi nell'area destinata al deposito dei rifiuti differenziati per il solo periodo necessario ad effettuare le operazioni di conferimento e rispettare tutte le disposizioni impartite dall'addetto al servizio di custodia e controllo nel rispetto del presente regolamento.
5. I rifiuti dovranno essere scaricati direttamente negli appositi contenitori a cura dell'utente, qualora l'utente si presentasse con diverse tipologie di rifiuti, dovrà provvedere alla loro separazione per il corretto scarico in forma differenziata. I soggetti che presentino difficoltà a conferire autonomamente i rifiuti, potranno chiedere aiuto al personale addetto al CCR.
6. Non devono, in nessun caso, essere scaricati rifiuti all'esterno degli appositi contenitori o all'esterno della recinzione del CCR.
7. Il personale in custodia ha la facoltà di respingere, in qualsiasi momento, chiunque non sia in grado di esibire i documenti previsti al superiore comma del presente articolo, nonché coloro che intendano conferire rifiuti diversi da quelli previsti o in difformità al presente regolamento. L'addetto al servizio di custodia ha inoltre facoltà di respingere eventuali conferimenti che non siano compatibili con la capacità di stoccaggio del CCR.
8. I rifiuti conferiti in piccole quantità saranno pesati tramite una piccola pesa manuale o altro sistema elettronico.
9. I rifiuti da conferire al CCR dovranno essere perfettamente differenziati, selezionati e privi di impurità.
10. Il deposito dei rifiuti nei contenitori dedicati è eseguito dal soggetto conferente previo assenso del personale di custodia. Laddove la particolarità del rifiuto lo richieda, il deposito dei rifiuti nei contenitori o negli spazi dedicati è eseguito dal personale di custodia. In ogni caso, il personale è tenuto ad accompagnare, assistere e coadiuvare il soggetto conferente nel deposito dei rifiuti, fornendogli tutte le necessarie informazioni e indicazioni.
11. I rifiuti devono essere collocati nei contenitori dedicati suddivisi per frazioni merceologiche omogenee e in modo ordinato, avendo cura di occupare il minor spazio possibile.
12. Ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.Lgs. 151/05 e s.m.i., tenuto conto delle vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, il ritiro di un apparecchiatura elettronica ed elettrica presso il CCR, può essere rifiutato nel caso in cui vi sia un rischio di contaminazione del personale incaricato dello stesso ritiro o nel caso in cui risulta evidente che l'apparecchiatura in questione non contenga i suoi componenti essenziali o contiene rifiuti diversi dai RAEE. Nelle predette ipotesi lo smaltimento dei RAEE è a carico del detentore che conferisce, a proprie spese, e con altro operatore autorizzato al ritiro e alla gestione di detti rifiuti.



REGOLAMENTO PER LA GESTIONE
DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITÀ
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI COMUNITÀ

13. Il gestore del CCR è tenuto a non accettare rifiuti diversi o in quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente regolamento.
14. Le utenze non domestiche in ingresso al centro di raccolta:
- Dovranno consegnare la scheda identificativa dei rifiuti allegata al presente regolamento, allegando copia fotostatica del documento di riconoscimento e del codice fiscale del legale rappresentante della ditta o società.
 - Dovranno essere munite di apposito formulario di identificazione rifiuti, redatto in quattro copie, debitamente sottoscritte dal conferente e dal trasportatore. Tale disposizione, ai sensi dell'art. 193 comma 4bis del D.Lgs. 152/06, non si applica solo se il produttore di rifiuti non pericolosi effettui in modo occasionale e saltuario il trasporto dei propri rifiuti, sono considerati occasionali e saltuari i trasporti di rifiuti, effettuati complessivamente per non più di quattro volte l'anno non eccedenti i trenta chilogrammi o trenta litri al giorno e comunque i cento chili o cento litri l'anno (art. 193 comma 5 del D.Lgs. 152/06). Se previsto dalla normativa vigente l'impresa dovrà essere iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali e copia del provvedimento di iscrizione in corso di validità deve essere consegnato al gestore del CCR.
 - Prima delle operazioni di pesatura, l'autista deve fornire le generalità del conferente ed esibire la relativa scheda identificativa del rifiuto o formulario di identificazione. Si procederà quindi alla pesatura dei rifiuti e allo scarico dei materiali. L'autista firmerà la bolla di pesatura per regolarità, ricevendone copia debitamente sottoscritta dal destinatario, per accettazione dei rifiuti conferiti. La pesatura dovrà essere effettuata all'interno del CCR.
 - In ogni caso il conferimento di rifiuti assimilati da parte delle attività commerciali artigianali, industriali e di servizi sarà consentito, nel rispetto dei limiti quali-quantitativi previsti.
 - o Le utenze private o le attività produttive che non dispongano di automezzi propri adeguati al trasporto/conferimento dei rifiuti (per esempio per i rifiuti particolarmente ingombranti), dovranno servirsi esclusivamente di automezzi di terzi iscritti all'Albo Gestori Ambientali di cui sopra; in tal caso, avvalendosi di un mezzo commerciale di terzi per effettuare il trasporto di rifiuti, oltre alla presentazione del documento identificativo personale del terzo delegato, deve compilare una delega di attestazione della provenienza del materiale di rifiuto debitamente sottoscritta, da consegnare al personale addetto al controllo del centro



**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE
DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITA'
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI COMUNITA'**

di raccolta. In alternativa, per utenze non domestiche, il titolare dell'attività produttiva dovrà stipulare apposita convenzione con il soggetto gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani.

RIFIUTI AMMESSI	DESCRIZIONE	MODALITA' CONFERIMENTO
Imballaggi in carta e cartone (codice CER 15 01 01) e rifiuti di carta e cartone (codice CER 20 01 01)	Scatole e scatoloni, piccoli imballaggi in cartone, carta da imballo, giornali, quaderni, vecchi libri, moduli a carta continua, carta pulita in generale e riviste, tetrapak (cartoni del latte e dei succhi di frutta). Non rientrano in questa tipologia carte plastificate, metallizzate oleate, vetrare a carbone, carta assorbente né carte accoppiate con altri materiali.	Devono essere il più possibile compressi da parte dell'utente onde occupare il minore spazio possibile. I rifiuti in carta e cartone devono essere protetti dagli agenti atmosferici
Imballaggi in plastica (codice CER 15 01 02) e rifiuti plastici (codice CER 20 01 39)	imballaggi in polietilene (PE), polietilene tereftalato (PET), da cloruro polivinile (PVC) e da polistirolo (PG), quali contenitori per liquidi, dispenser, erogatori vaschette per alimenti, copriabiti in film, elementi antiurto in polistirolo utilizzati per proteggere gli elettrodomestici, ecc.. Appartengono altresì a questa tipologia i materiali che non rientrano nella tipologia degli imballaggi in plastica, quali giocattoli, sedie e tavoli da giardino, grucce appendiabiti bacinelle in plastica, ecc.	Devono essere il più possibile compressi da parte dell'utente onde occupare il minore spazio possibile. I materiali devono risultare privi di evidenti residui
Rifiuti legnosi (codice CER 20 01 38)	Pallet, imballaggi industriali e ortofrutticoli, bobine, cassette di legno per enologia e confezioni regalo, tappi in sughero, etc.	Devono essere il più possibile compressi da parte dell'utente onde occupare il minore spazio possibile. Eventuali lastre di vetro o plastica vanno rimosse a cura dell'utente prima del conferimento
Imballaggi in metallo (codice CER 15 01 04) e rifiuti metallici (codice CER 20 01 40)	Appartengono a questa tipologia rifiuti gli imballaggi costituiti da metalli, come lattine in alluminio, bombolette prive di gas, vaschette per alimenti, coperchi di yogurt, scatolette per tonno, carne, pesce, legumi e creme, tubetti per conserve i cosmetici, capsule o tappi per bottiglie, etc	Devono essere il più possibile puliti e separate le frazioni in alluminio da quella in metallo. Eventuali oggetti composti da vari materiali vanno gettati negli ingombranti.



REGOLAMENTO PER LA GESTIONE
DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITA'
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI COMUNITA'

Imballaggi in vetro (codice CER 15 01 07) e rifiuti in vetro (codice CER 20 01 02)	Imballaggi per alimenti in vetro vuoti e puliti, quali bottiglie e vasetti. Vetri da infissi, specchi, damigiane, e altri materiali in vetro.	Possono essere gettati solo contenitori o altri rifiuti in vetro il più possibile puliti. Non vanno conferiti ceramica, cristallo, specchi e lampade. Gli imballaggi in vetro e i rifiuti in vetro vanno conferiti rigorosamente separati.
Abbigliamento e prodotti tessili (codice CER 20 01 10)	Indumenti usati, stracci e altro materiale tessile	Devono essere il più possibile puliti.
Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice CER 20 01 23*, 20 01 35*, 20 01 21* e 20 01 36)	A titolo esemplificativo e non esaustivo si riporta nel seguito un breve elenco dei RAEE domestici di maggiore diffusione e relativi raggruppamenti: 1. grandi elettrodomestici: frigoriferi, congelatori, lavatrici, lavastoviglie, forni a microonde, cucine, stufe elettriche, ventilatori, radiatori. 2. piccoli elettrodomestici: ferri da stiro, aspirapolvere, frullatori, rasoi elettrici, sveglie, orologi da polso o da tasca e apparecchiature per misurare, indicare e registrare il tempo 3. apparecchiature informatiche: personal computer (unità centrale, mouse, schermo e tastiera inclusi) Stampanti, copiatrici, macchine da scrivere elettriche ed elettroniche, calcolatrici tascabili e da tavolo e altri prodotti e apparecchiature per raccogliere, memorizzare, elaborare, presentare o comunicare informazioni con mezzi elettronici, terminali e sistemi utenti, fax, telefoni, telefoni cellulari. 4. apparecchiature di consumo: apparecchi radio, apparecchi televisivi, videocamere, videoregistratori, registratori hi-fi, altri prodotti o apparecchiature per registrare o riprodurre suoni e immagini, inclusi segnali o altre tecnologie per la distribuzione di suoni e immagini diverse dalle telecomunicazioni. Pannelli fotovoltaici.	I rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) devono essere conferiti, presso il centro di raccolta, nelle apposite aree dedicate, pavimentate e protette da precipitazioni atmosferiche. Dette apparecchiature dovranno essere suddivise nei cinque raggruppamenti previsti dalla normativa vigente. Dovrà essere assicurata la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili. Dovrà, altresì, essere mantenuta l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti. Non possono essere effettuate operazioni di disassemblaggio o operazioni di rimozione di alcune componenti. In particolare le apparecchiature non devono subire danneggiamenti che possono causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero.



**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE
DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITA'
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI COMUNITA'**

	5. Apparecchiature di illuminazione: tubi fluorescenti, sorgenti luminose. 6. Strumenti elettrici ed elettronici: trapani, seghe, strumenti per rivettare, inchiodare o avvitare o rimuovere rivetti, chiodi e viti o impiego analogo. Strumenti per saldare, brasare o impiego analogo. Attrezzi tagliaerba o per altre attività di giardinaggio. 7 Giocattoli e apparecchiature per il tempo libero e lo sport: treni elettrici e auto giocattolo, consolle di videogiochi portatili, videogiochi, computer per ciclismo, immersioni subacquee, corsa, canottaggio, ecc. termostati.	
Olii e grassi commestibili (Codice CER 20 01 25)	oli vegetali esausti di origine alimentare (di provenienza domestica)	Devono essere collocati in apposito contenitore a tenuta stagna posizionato in sezione coperta, protetta dagli agenti meteorologici, su platea impermeabilizzata
Pile e batterie esauste (codici CER 20 01 34)	Pile esauste, batterie di cellulari, batterie d'auto. Materiale proveniente esclusivamente da utenza domestica	Le pile e gli accumulatori di provenienza domestica, conferiti direttamente dagli utenti, saranno collocati in appositi contenitori posizionati in sezione coperta, protetta dagli agenti meteorologici, su platea impermeabilizzate e consegnati successivamente al Consorzio Nazionale Obbligatorio o ai consorzi previsti dalla normativa vigente
Farmaci (codice CER 20 01 32)	Appartengono a questa categoria i medicinali citotossici e citostatici, contenenti sostanze pericolose, e i medicinali diversi di cui alla voce 20 01 61* (sciroppi, pastiglie, flaconi, pomate, disinfettanti, ecc)	I farmaci, conferiti direttamente dagli utenti, saranno collocati in apposito contenitore posizionato in sezione coperta, protetta dagli agenti meteorologici, su platea impermeabilizzate.
Frazione verde (codice CER 20 02 01)	Appartengono a questa tipologia i rifiuti derivanti dalle attività di sfalcio, potatura e manutenzione in genere di parchi e giardini privati, prodotti solo da utenze domestiche. E' ammesso il conferimento di frazione verde proveniente da aree pubbliche, ivi compreso il cimitero comunale.	Devono essere costituiti esclusivamente da frazione organica con assenza di qualsiasi altra tipologia di rifiuto (plastica, metallo, ecc.)



**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE
DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DI RIFIUTI URBANI E ASSEMBLATI
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITA'
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI COMUNITA'**

Ingombranti (codice CER 20 03 07)	Appartengono a questa tipologia i rifiuti costituiti prevalentemente da mobili, materassi ed arredi in genere, elettrodomestici non normati dal decreto legislativo 49/2014, attrezzi sportivi.	I rifiuti ingombranti e i beni durevoli dovranno essere conferiti, direttamente a cura dei cittadini utenti i quali dovranno provvedere anche a depositare i rifiuti negli appositi cassoni dedicati, richiedendo, se del caso, l'aiuto degli addetti autorizzati. I rifiuti costituiti da materiale legnoso dovranno essere opportunamente ridotti di dimensione e, per quanto possibile, avviati nei relativi cassoni, dovranno essere asportate le parti metalliche. I rifiuti ingombranti devono essere conferiti con la massima riduzione volumetrica possibile
Cartucce toner esaurite (codice CER 20 03 99, 16 02 16)	Cartucce esauste di toner di fotocopiatrici, stampanti e fax	Devono essere collocati in apposito contenitore posizionato in sezione coperta, protetta dagli agenti meteorologici, su platea impermeabilizzata. Occorre garantire, durante il trasporto ed il conferimento, l'integrità della cartuccia evitando la dispersione del residuo di toner contenuto.
Pneumatici fuori uso (codice CER 16 01 03)	Pneumatici provenienti esclusivamente da mezzi di utilizzo domestico (autovetture, motocicli, biciclette)	

Art. 20. DURATA DEL DEPOSITO

1. I rifiuti depositati per ciascuna frazione merceologica conferita al centro di raccolta non possono essere accumulati per più di 3 mesi, tranne che per la frazione organica ove il limite temporale è di 72 ore. Andranno comunque rispettati eventuali limiti di tempo e quantità stabiliti dalla normativa vigente qualora più restrittivi di quelli riportati nel presente regolamento.

**TITOLO III – GESTIONE DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO LOCALE
(COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITA')**

Art. 21. PREMESSE

1. Il presente regolamento di gestione regola la gestione dell'impianto di compostaggio locale o di prossimità sito in c.da Piano Longuillo snc.



**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE
DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITA'
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI COMUNITA'**

2. Per quanto non espressamente previsto si rimanda al **REGOLAMENTO COMUNALE PER LA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO LOCALE (COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITA')** APPROVATO CON DELIBERA DI C.C.n.80 del 29/11/2018
3. Il compostaggio locale o di prossimità, da effettuare nell'impianto sito in c.da Piano Longuillo snc, entra nel report per il raggiungimento dell'obiettivo di riciclaggio del 50% dei rifiuti urbani di cui all'articolo 11, paragrafo 2 lettera a), della direttiva 2008/98/CE.
4. Al fine di ridurre la produzione di rifiuti organici e gli impatti sull'ambiente derivanti dalla gestione degli stessi, le regioni ed i comuni, nell'ambito delle rispettive competenze, incentivano le pratiche di compostaggio dei rifiuti organici effettuate sul luogo stesso di produzione, come il compostaggio locale (compostaggio di prossimità).
5. La finalità dell'applicazione di tale pratica è la riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti biodegradabili ed al tempo stesso l'applicazione dei principi della Direttiva Europea 2008/98/CE ed in particolare l'art.4, che disciplina la gerarchia dei rifiuti e la politica di prevenzione, l'art.11, che fissa l'obiettivo del 50% di preparazione per il riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti provenienti dai nuclei domestici e possibilmente di altra origine, e l'art.16, che stabilisce i principi di autosufficienza e prossimità nella gestione del ciclo dei rifiuti.

Art. 22. MATERIALI DA INTRODURRE NELL'APPARECCHIATURA

1. Sono ammessi i rifiuti che consentano la produzione di compost in linea con i requisiti e le caratteristiche stabilite dall'allegato 2 del decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75.
2. I conferimenti diretti (da parte dell'utenza) o indiretti (tramite servizio di raccolta) all'apparecchiatura potranno essere oggetto di verifiche e controlli, finalizzati a verificare il rispetto del regolamento vigente e della tipologia di rifiuti compostabili ammessi.
3. Il conferimento della frazione organica direttamente all'apparecchiatura potrà avvenire o attraverso lo svuotamento del mastello contenente i rifiuti organici non imballati o attraverso il conferimento di sacchetti contenenti i rifiuti organici. I sacchetti ammessi al conferimento della frazione organica saranno unicamente sacchi compostabili certificati a norma UNI EN 13432-2002 (art.182-ter D.Lgs 152/2006 e ss.mm. e ii.).
4. Sono materiali compostabili ammissibili nell'apparecchiatura di compostaggio locale:
 - i rifiuti biodegradabili di cucine (ad esempio bucce e scarti di frutta e verdura, scarti vegetali di cucina, pane rafferma o ammuffito, bucce di agrumi, fondi di caffè, filtri di tè, cenere);



REGOLAMENTO PER LA GESTIONE
DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI PROSEMITA'
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI COMUNITA'

- rifiuti biodegradabili prodotti da giardini e parchi (ad esempio fiori recisi appassiti; foglie varie, segatura, paglia, ramaglie, sfalci d'erba, rametti, trucioli, cortecce e potature, pezzetti di legno o foglie non decomposti presenti nel compost maturo);
 - segatura, trucioli, residui di taglio, legno, piallacci;
 - scarti di corteccia e legno dalla lavorazione della carta qualora non addizionati;
 - materiale filtrante derivante dalla manutenzione periodica del biofiltro a servizio dell'apparecchiatura;
 - imballaggi in carta e cartone;
 - imballaggi in legno;
 - carta e cartone non imbevuti di detergenti o prodotti chimici in genere- comunque in piccola quantità.
5. Avanzi di carne, pesce, salumi e formaggi sono da compostare in piccola quantità; in particolar modo carne e pesce, pur essendo materiali degradabili, possono attirare animali indesiderati, come ratti e insetti). Per evitare l'insorgere di inconvenienti igienico-sanitari, ne è ammesso l'utilizzo solo se non provoca la diffusione di cattivi odori e/o la proliferazione di insetti e roditori.
6. I rifiuti di segatura, trucioli, residui di taglio, legno, piallacci e gli imballaggi in legno sono ammessi solo se non trattati; sono esclusi i pannelli di truciolare.
7. Sono esclusi i rifiuti di carta e cartone contenuti inchiostro. I rifiuti di carta, cartone e imballaggi in legno sono ammessi limitatamente alle quantità necessarie come strutturante e non superano il 20 per cento del totale dei rifiuti immessi nell'apparecchiatura.
8. Nelle apparecchiature sono, inoltre, ammessi come materiale strutturante i composti di legno vergine non inquinato quali pellet in legno non trattato, segatura, trucioli, residui di taglio, legno, piallacci, scarti di corteccia e legno di pezzatura non superiore ai 2 cm."
9. I materiali compostabili potranno essere conferiti secondo il calendario dei giorni e degli orari previsto nel Regolamento del compostaggio di comunità.

Art. 23. MATERIALI DA NON INTRODURRE NELL'APPARECCHIATURA

1. Tutto ciò non disciplinato nell'art. 22 è automaticamente escluso dal conferimento nelle apparecchiature di compostaggio locale.
2. Materiale da non compostare
 - Plastica, gomma, materiali sintetici;
 - Vetro e ceramica;



**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE
DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITA'
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI COMUNITA'**

- Riviste patinate e carta con residui di vernice o carta oleata;
- Legno trattato e/o verniciato;
- Farmaci e antiparassitari;
- Pile esauste;
- Prodotti chimici;
- qualunque altro scarto, che possa contenere residui chimici o fisici non riconducibili a materiale organico biodegradabile.

Art. 24. GESTIONE DELL'APPARECCHIATURA

1. L'apparecchiatura dovrà essere gestita da personale esperto, appositamente formato dotato di apposito attestato, rilasciato da Enti e/o Istituti competenti nel Settore.
2. Il gestore dell'apparecchiatura sarà individuato dal responsabile del Settore Rifiuti del Comune.
3. In ogni caso la nomina del gestore e l'accettazione dell'incarico dovranno risultare da un atto scritto e comunicato alla SRR territorialmente competente che a sua volta ne darà comunicazione all'Amministrazione regionale competente.
4. Il gestore dell'apparecchiatura ha l'obbligo di:
 - sovrintendere al corretto funzionamento della macchina;
 - monitorare i seguenti parametri del processo di compostaggio: a) temperatura b) umidità c) ph d) frazioni estranee;
 - provvedere alla gestione del biofiltro;
 - controllare le caratteristiche del compost prodotto;
 - attivare i necessari processi per garantire lo smaltimento del compost fuori specifica che dovesse formarsi;
 - rispettare il regolamento di gestione dell'apparecchiatura;
 - comunicare alle utenze conferenti, al gestore del servizio di raccolta e al Comune eventuali interruzioni del funzionamento dell'apparecchiatura dovuta a manutenzioni, rotture o altre motivazioni;
 - garantire che l'accesso agli utenti che vorranno conferire direttamente nell'apparecchiatura avvenga secondo gli orari e i giorni previsti nel regolamento di gestione dell'apparecchiatura;
 - vigilare che la sostanza organica venga conferita nell'apparecchiatura in sacchetti compostabili certificati come definiti dal presente regolamento, che il rifiuto conferito rispetti



REGOLAMENTO PER LA GESTIONE
DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITA'
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI COMUNITA'

- la composizione prevista dal presente regolamento e che venga garantito il corretto bilanciamento tra materiale organico e strutturante.
5. Il conduttore dell'apparecchiatura dovrà garantire che il rifiuto organico venga conferito nell'apparecchiatura da parte delle utenze nel rispetto delle istruzioni impartite nelle campagne d'informazione.
 6. Il gestore dell'apparecchiatura, al fine di consentire al Comune il riconoscimento delle riduzioni della TARI o della Tariffa Puntuale agli utenti che effettuano i conferimenti del rifiuto organico in modo diretto presso l'apparecchiatura, dovrà dotarsi di un registro in formato elettronico che consenta di: - identificare e registrare gli utenti conferenti; - registrare quantità o numero dei conferimenti effettuati per utenza.
 7. Il registro dovrà inoltre permettere il monitoraggio della sostanza organica conferita, del compost prodotto, degli scarti e del compost fuori specifica.
 8. Il compost fuori specifica e gli scarti saranno consegnati all'Azienda delegata che effettua il servizio di gestione dei rifiuti.
 9. Il Comune può dare in gestione la compostiera ad associazioni, cooperative, professionisti qualificati che dimostrino di avere esperienza nel settore ambientale e/o nel settore dei rifiuti, nel rispetto della normativa vigente.
 10. Sarà cura del gestore distribuire gratuitamente il compost prodotto dall'apparecchiatura agli utenti che ne faranno richiesta ed attivare le procedure previste nel Piano di Utilizzo del Compost.

Art. 25. BENEFICI

1. Le utenze che conferiscono direttamente il rifiuto organico presso l'apparecchiatura di compostaggio locale con soluzione di continuità verificata dal conduttore dell'apparecchiatura possono richiedere la riduzione tariffaria, secondo le procedure previste nel presente regolamento.
2. La riduzione tariffaria è fissata dal relativo Regolamento Comunale e potrà essere rideterminata annualmente contestualmente all'approvazione del Piano Economico Finanziario e alla definizione della Tari o della Tariffa Puntuale.
3. Gli Utenti che conferiscono secondo le modalità previste nel presente regolamento potranno acquisire gratuitamente del composto prodotto dall'impianto e nei limiti quantitativi disponibili.



**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE
DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITÀ
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI COMUNITÀ**

TITOLO IV – GESTIONE DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI COMUNITÀ

Art. 26. PREMESSE

1. Il presente regolamento di gestione regola la gestione dell'impianto di compostaggio di comunità sito in c.da Piano Longuillo snc.
2. Per quanto non espressamente previsto si rimanda al **REGOLAMENTO COMUNALE PER LA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO DI COMUNITÀ** APPROVATO CON DELIBERA DI C.C.n.81 del 29/11/2018
3. L'impianto di compostaggio di comunità entra nel report per il raggiungimento dell'obiettivo di riciclaggio del 50% dei rifiuti urbani di cui all'articolo 11, paragrafo 2 lettera a), della direttiva 2008/98/CE.
4. Al fine di ridurre la produzione di rifiuti organici e gli impatti sull'ambiente derivanti dalla gestione degli stessi, le regioni ed i comuni, nell'ambito delle rispettive competenze, incentivano le pratiche di compostaggio dei rifiuti organici effettuate sul luogo stesso di produzione, come il compostaggio di comunità.
5. La finalità dell'applicazione di tale pratica è la riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti biodegradabili ed al tempo stesso l'applicazione dei principi della Direttiva Europea 2008/98/CE ed in particolare l'art.4, che disciplina la gerarchia dei rifiuti e la politica di prevenzione, l'art.11, che fissa l'obiettivo del 50% di preparazione per il riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti provenienti dai nuclei domestici e possibilmente di altra origine, e l'art.16, che stabilisce i principi di autosufficienza e prossimità nella gestione del ciclo dei rifiuti.

Art. 27. SOGGETTI INTERESSATI

1. Soggetti interessati del presente regolamento sono soggetti privati che intendono praticare il compostaggio di comunità secondo le modalità previste dal presente regolamento e che si impegnano a non conferire al circuito di raccolta pubblica i rifiuti organici prodotti.
2. I soggetti possono essere utenze domestiche e non domestiche associate in un "organismo collettivo".
3. Tale organismo può essere:
 - un Condominio;
 - un'Associazione;
 - un Consorzio;
 - una Società non industriale;



- ovvero altre forme associative di diritto privato che intendono intraprendere un'attività di compostaggio di comunità.
4. Il Comune territorialmente competente può essere socio dell'organismo collettivo.

Art. 28. MATERIALI DA INTRODURRE NELL'APPARECCHIATURA

1. Sono materiali compostabili ammissibili nell'apparecchiatura di compostaggio di comunità quelli previsti dall'allegato 3 del DM 266/2016 pubblicato in G.U.R.I. n. 45 del 23-02-2017 ovvero:

- i rifiuti biodegradabili di cucine e mense (ad esempio bucce e scarti di frutta e verdura, scarti vegetali di cucina, pane raffermo o ammuffito, bucce di agrumi, fondi di caffè, filtri di tè, cenere);
 - rifiuti biodegradabili prodotti da giardini e parchi (ad esempio fiori recisi appassiti; foglie varie, segatura, paglia, ramaglie, sfalci d'erba, rametti, trucioli, cortecce e potature, pezzetti di legno o foglie non decomposti presenti nel compost maturo);
 - segatura, trucioli, residui di taglio, legno, piallacci;
 - scarti di corteccia e legno dalla lavorazione della carta qualora non addizionati;
 - materiale filtrante derivante dalla manutenzione periodica del biofiltro a servizio dell'apparecchiatura;
 - imballaggi in carta e cartone;
 - imballaggi in legno;
 - carta e cartone non imbevuti di detergenti o prodotti chimici in genere- comunque in piccola quantità.
2. Avanzi di carne, pesce, salumi e formaggi sono da compostare in piccola quantità; in particolar modo carne e pesce, pur essendo materiali degradabili, possono attirare animali indesiderati, come ratti e insetti). Per evitare l'insorgere di inconvenienti igienico-sanitari, ne è ammesso l'utilizzo solo se non provoca la diffusione di cattivi odori e/o la proliferazione di insetti e roditori.
3. I rifiuti di segatura, trucioli, residui di taglio, legno, piallacci e gli imballaggi in legno sono ammessi solo se non trattati; sono esclusi i pannelli di truciolare.
4. Sono esclusi i rifiuti di carta e cartone contenti inchiostro. I rifiuti di carta, cartone e imballaggi in legno sono ammessi limitatamente alle quantità necessarie come strutturante e non superano il 20 per cento del totale dei rifiuti immessi nell'apparecchiatura.



**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE
DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITA'
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI COMUNITA'**

5. Nelle apparecchiature sono, inoltre, ammessi come materiale strutturante i composti di legno vergine non inquinato quali pellet in legno non trattato, segatura, trucioli, residui di taglio, legno, piallacci, scarti di corteccia e legno di pezzatura non superiore ai 2 cm.”

6. I materiali compostabili potranno essere conferiti secondo il calendario dei giorni e degli orari previsto nel Regolamento del compostaggio di comunità.

7. I conferimenti dei materiali compostabili all'interno dell'apparecchiatura dovranno essere effettuati direttamente dall'utenza produttrice e potranno avvenire o attraverso lo svuotamento del mastello contenente i rifiuti compostabili non imballati o attraverso il loro conferimento in sacchetti. I sacchetti ammessi al conferimento della frazione organica compostabile saranno unicamente sacchi compostabili certificati a norma UNI EN 13432-2002 (art.182-ter D.Lgs 152/2006 e ss.mm.i) .

Art. 29. MATERIALI DA NON INTRODURRE NELL'APPARECCHIATURA

1. Materiale da non compostare

- Plastica, gomma, materiali sintetici;
- Vetro e ceramica;
- Riviste patinate e carta con residui di vernice o carta oleata;
- Legno trattato e/o verniciato;
- Farmaci e antiparassitari;
- Pile esauste;
- Prodotti chimici;
- qualunque altro scarto, che possa contenere residui chimici o fisici non riconducibili a materiale organico biodegradabile.

Art. 30. GESTIONE DELL'APPARECCHIATURA

1. L'attività di compostaggio di comunità deve essere esercitata secondo le modalità operative indicate nell'allegato 4, parte A del DM 266/2016 pubblicato in G.U.R.I. n. 45 del 23-02-2017 e deve rispettare i parametri di cui all'allegato 4, parte B del DM 266/2016 pubblicato in G.U.R.I. n. 45 del 23-02-2017.
2. Il compost in uscita dal processo di compostaggio deve rispettare i parametri dell'allegato 6 del DM 266/2016 pubblicato in G.U.R.I. n. 45 del 23-02-2017.
2. L'apparecchiatura dovrà essere gestita da personale esperto, appositamente formato dotato di apposito attestato, rilasciato da Enti e/o Istituti competenti nel Settore.



REGOLAMENTO PER LA GESTIONE
DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITÀ
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI COMUNITÀ

3. Il gestore dell'apparecchiatura sarà individuato dal responsabile del Settore Rifiuti del Comune.
4. In ogni caso la nomina del gestore e l'accettazione dell'incarico dovranno risultare da un atto scritto e comunicato alla SRR territorialmente competente che a sua volta ne darà comunicazione all'Amministrazione regionale competente.
5. Il gestore dell'apparecchiatura ha l'obbligo di:
 - sovrintendere al corretto funzionamento della macchina;
 - monitorare i seguenti parametri del processo di compostaggio: a) temperatura b) umidità c) pH d) frazioni estranee;
 - provvedere alla gestione del biofiltro;
 - controllare le caratteristiche del compost prodotto;
 - attivare i necessari processi per garantire lo smaltimento del compost fuori specifica che dovesse formarsi;
 - rispettare il regolamento di gestione dell'apparecchiatura presentato ai sensi dell'art. 3 del presente regolamento;
 - comunicare alle utenze conferenti, al gestore del servizio di raccolta e al Comune eventuali interruzioni del funzionamento dell'apparecchiatura dovuta a manutenzioni, rotture o altre motivazioni;
 - garantire che l'accesso agli utenti che vorranno conferire direttamente nell'apparecchiatura avvenga secondo gli orari e i giorni previsti nel regolamento di gestione dell'apparecchiatura;
 - vigilare che la sostanza organica venga conferita nell'apparecchiatura in sacchetti compostabili certificati come definito nell'art. 23 del presente regolamento, che il rifiuto conferito rispetti la composizione prevista dal presente regolamento e che venga garantito il corretto bilanciamento tra materiale organico e strutturante.
6. Il conduttore dell'apparecchiatura dovrà garantire che il rifiuto organico venga conferito nell'apparecchiatura da parte delle utenze nel rispetto delle istruzioni impartite nelle campagne d'informazione.
7. Il gestore dell'apparecchiatura, al fine di consentire al Comune il riconoscimento delle riduzioni della TARI o della Tariffa Puntuale agli utenti che effettuano i conferimenti del rifiuto organico in modo diretto presso l'apparecchiatura, dovrà dotarsi di un registro in formato elettronico che consenta di: - identificare e registrare gli utenti conferenti; - registrare quantità o numero dei conferimenti effettuati per utenza.
8. Il registro dovrà inoltre permettere il monitoraggio della sostanza organica conferita, del compost prodotto, degli scarti e del compost fuori specifica.



**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE
DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITA'
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI COMUNITA'**

9. Il compost fuori specifica e gli scarti saranno consegnati all'Azienda delegata che effettua il servizio di gestione dei rifiuti.
10. Il Comune può dare in gestione la compostiera ad associazioni, cooperative, professionisti qualificati che dimostrino di avere esperienza nel settore ambientale e/o nel settore dei rifiuti, nel rispetto della normativa vigente.
11. Sarà cura del gestore distribuire gratuitamente il compost prodotto dall'apparecchiatura agli utenti che ne faranno richiesta ed attivare le procedure previste nel Piano di Utilizzo del Compost.

Art. 31. BENEFICI

1. Il Comune riconosce a tutte le utenze conferenti degli organismi collettivi autorizzati al compostaggio di comunità, che svolgono correttamente e continuativamente la pratica, una riduzione della TARI o Tariffa Puntuale proporzionale ai quantitativi dei rifiuti conferiti nell'apparecchiatura, al netto della quantità di compost fuori specifica prodotto nel processo. L'entità dello sconto viene definita annualmente dal Comune.
2. Ai fini dell'ottenimento della riduzione della TARI o Tariffa Puntuale alle utenze conferenti, entro il 31 gennaio di ogni anno il Responsabile dell'organismo collettivo e dell'apparecchiatura comunica al Comune le quantità in peso, relative all'anno solare precedente:
 - a. dei rifiuti conferiti;
 - b. del compost prodotto;
 - c. degli scarti;
 - d. del compost fuori specifica.
3. La riduzione tariffaria è fissata dal relativo Regolamento Comunale e potrà essere rideterminata annualmente contestualmente all'approvazione del Piano Economico Finanziario e alla definizione della Tari o della Tariffa Puntuale.
4. L'organismo collettivo che conferisce secondo le modalità previste nel presente regolamento potrà acquisire gratuitamente del composto prodotto dall'impianto e nei limiti quantitativi disponibili.



TITOLO V - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 32. REVOCA DELLA RIDUZIONE TARI O TARIFFA PUNTUALE

1. L'effettuazione in modo improprio dei conferimenti diretti presso il C.C.R. o presso l'apparecchiatura di compostaggio locale o di comunità, o comunque, difforme dalle modalità e/o dalle condizioni previste nel presente regolamento o successivamente impartite dal Comune, comporta l'immediata revoca della riduzione TARI o Tariffa Puntuale.
2. Le contestazioni emerse da accertamenti e controlli verranno notificate mediante consegna di copia del verbale all'utente, il quale potrà, nei 15 giorni successivi alla notifica, ricorrere contro la contestazione presentando le proprie motivazioni scritte al Comune. In caso di mancato ricorso la revoca sarà immediatamente esecutiva.
3. Costituisce altresì causa di revoca dell'agevolazione tributaria l'accertamento a carico dell'utente del mancato rispetto delle modalità di conferimento degli altri rifiuti urbani prescritte dal vigente regolamento di igiene urbana. Qualora sia accertato a carico dell'utente il mancato rispetto di tali prescrizioni relative alle raccolte differenziate, anche in presenza di compostaggio locale correttamente effettuato, la riduzione sarà revocata con modalità analoghe a quanto descritto nei punti precedenti.

Art. 33. SANZIONI

1. Le sanzioni applicabili per violazione del presente Regolamento sono le seguenti:

VIOLAZIONE	SANZIONE	
	minima	massima
Abbandono di rifiuti non ingombranti e non pericolosi all'esterno del CCR, fuori dai contenitori o lancio degli stessi dall'esterno del CCR.	25 €	200 €
Abbandono di rifiuti ingombranti e pericolosi all'esterno del CCR fuori dai contenitori o lancio degli stessi dall'esterno del CCR	100 €	600 €
Conferimento di rifiuti diversi da quelli cui i contenitori sono destinati	25 €	200 €
Conferimento di rifiuti da utenti non autorizzati	50 €	300 €
Scarico di rifiuti non previsti e non autorizzati	100 €	600 €



**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE
DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITA'
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI COMUNITA'**

Danneggiamento di attrezzature e procedure non conformi a quelle di cui al presente regolamento	100 €	500 €
---	-------	-------

Art. 34. RINVIO NORMATIVO

1. Per quanto non è espressamente disciplinato nel presente regolamento si rinvia alle norme vigenti in materia.



REGOLAMENTO PER LA GESTIONE
DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITA'
DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI COMUNITA'

SCHEDA RIFIUTI CONFERITI AL CENTRO DI RACCOLTA

ALLEGATO 1

	numero	
	data	
Centro di raccolta		
Via e numero		
CAP		
Telefono		
fax		
mail		

Descrizione tipologia di rifiuto			
Codice CER			
Ricevuto da utenza		☐ domestica	☐ non domestica
Nome e Cognome/ Azienda			
Codice fiscale/P.IVA			
Targa del mezzo che conferisce (solo per utenza non domestica)			
Quantitativo conferito al CCR (in kg)			
Firma addetto al CCR			